

OLIMPIADI ITALIANE DI ASTRONOMIA 2010

GARA INTERREGIONALE

Problemi con soluzioni svolte

Categoria Senior

Problema 1. La stella Algol ha ascensione retta $\alpha_1 = 3^h 8^m$; la stella Castore ha ascensione retta $\alpha_2 = 7^h 35^m$; la stella Deneb ha ascensione retta $\alpha_3 = 20^h 41^m$.
Si convertano i valori di queste coordinate in gradi.

Soluzione. Il cerchio massimo dell'equatore può essere diviso in 24^h oppure in 360° ; dalle ore dobbiamo passare ai gradi, tenendo conto di quest'ultima corrispondenza. Calcolato che

$$3^h 8^m = 3,13^\circ$$

$$7^h 35^m = 7,58^\circ$$

$$20^h 41^m = 20,68^\circ$$

ci serviamo della proporzione: $\alpha_{\text{ORE}} : \alpha_{\text{GRADI}} = 24^h : 360^\circ$

con la quale ci risulta: $\alpha_1 = 47^\circ,00$ $\alpha_2 = 113^\circ,75$ $\alpha_3 = 310^\circ,25$

Problema 2. I corpi del Sistema solare costituiscono un insieme quasi complanare, nel senso che i pianeti e i satelliti orbitano su piani generalmente poco inclinati rispetto al piano fondamentale dell'orbita terrestre. La stessa Luna orbita su un piano inclinato di 5° e $8'$ rispetto al piano dell'orbita terrestre (cioè all'eclittica).

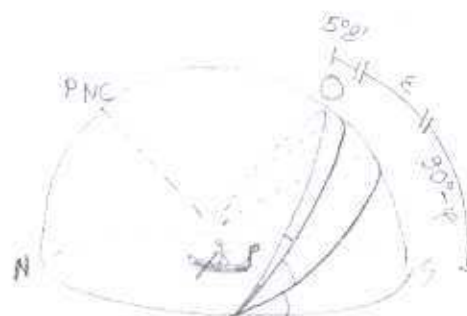
Qual è la massima altezza h_{MAX} raggiungibile dalla Luna sull'orizzonte di Venezia (che ha latitudine $\varphi = 45^\circ 16' \text{ N}$)?

Soluzione. Dato che Venezia si trova nell'emisfero boreale, dobbiamo individuare il punto in cui la Luna raggiunge il valore più settentrionale della sua declinazione.

Questo si verificherà certo nel momento della sua culminazione superiore, cioè in meridiano.

La culminazione è il punto in cui i corpi celesti raggiungono la massima altezza sull'orizzonte.

Per totalizzare l'angolo massimo, sommiamo all'altezza dell'equatore celeste, pari a $90^\circ - \varphi$, l'elevazione ε dell'eclittica sull'equatore, e infine l'inclinazione dell'orbita lunare sull'eclittica.



In totale: $h_{\text{MAX}} = 90^\circ - 45^\circ 16' + 23^\circ 26' + 5^\circ 8' = 73^\circ 18'$

Problema 3. Se fosse il cielo a ruotare e non la Terra, quale sarebbe la velocità nello spazio della stella Mintaka (δ Orionis), che si trova a 900 anni-luce dal Sole e a declinazione $\delta \cong 0^\circ$? Commentate il risultato.

Soluzione. *Mintaka descriverebbe ogni giorno una circonferenza attorno all'asse di rotazione Nord-Sud del cielo (ed essendo la declinazione pressoché nulla, tale circonferenza coinciderebbe con ottima approssimazione con l'equatore celeste). La distanza D di Mintaka da noi è quindi uguale al raggio di tale circonferenza, il cui perimetro sarebbe*

$$P = 2 \cdot \pi \cdot D \cong 5655 \text{ a.l.}$$

La stella percorrerebbe questo perimetro nell'intervallo di un giorno (pari a 86400 sec). Ne deriva una velocità lineare

$$v = P / 86400 \text{ sec} = 0,065 \text{ anni-luce / sec}$$

Questa velocità, moltiplicata per i circa 31 milioni di secondi contenuti in un anno, ci fornisce infine

$$v = 2027917 \text{ a.l./anno, cioè oltre 2 milioni di volte la velocità della luce!}$$

Problema 4. Arturo (α Boo, distanza dal Sole $d = 37$ anni luce), Aldebaran (α Tau, $d = 65$ a.l.), Spica (α Vir, $d = 260$ a.l.) e Regolo (α Leo, $d = 77$ a.l.) sono alcune delle stelle più luminose del cielo. Sapreste dire da quali di queste stelle il Sole sarebbe ancora visibile ad occhio nudo (limite di visibilità $m=6,00$)? (Viene fornita in tabella la magnitudine assoluta del Sole $M = 4,85$)

Soluzione: *inserendo nella formula $M = m + 5 - 5 \log d$ la magnitudine assoluta del Sole, la distanza per cui la sua magnitudine apparente è 6,00 è di 16,98 pc, che corrisponde a circa 55,4 anni-luce. Il Sole sarebbe visibile ad occhio nudo, quindi, solo da Arturo.*

Problema 5. La Cometa C/Salnikov-1 descrive intorno al Sole un'orbita con semiasse maggiore di 3 u.a. e semiasse minore di 2,236 u.a., e la cui distanza dal Sole al perielio è di 1 u.a.

Si considerino le due semiorbite separate dall'asse minore: si calcoli quanto tempo viene impiegato dalla Cometa a percorrere ciascuna semiorbita. (È data in tabella l'espressione dell'area dell'ellisse, $A = \pi \cdot a \cdot b$).

Soluzione. *Poiché il semiasse maggiore è pari a 3 u.a., possiamo prima di tutto calcolare il periodo di rivoluzione della Cometa in base alla III Legge di Keplero, facendo riferimento ai valori validi per la Terra ($a=1$ u.a., $T = 1$ anno): si ha*

$$T_{ov}^2 (\text{anni}) / a^3 (\text{u.a.}) = 1$$

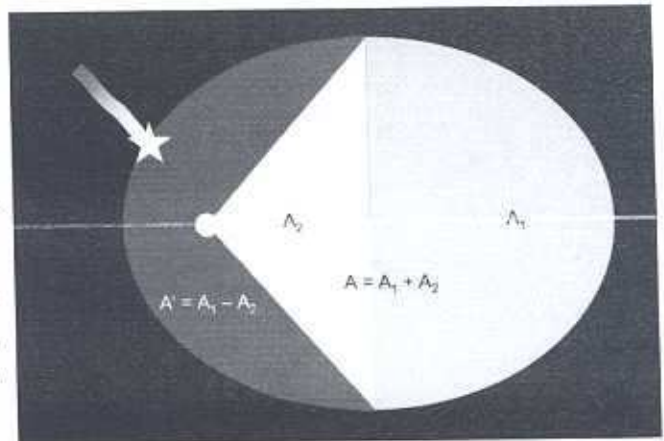
cioè

$$T_{ov}^2 = 3^3 = 27$$

e quindi

$$T_{riv} = \sqrt{27} = 5.196 \text{ anni.}$$

Per calcolare ora il tempo di percorrenza di ciascuna semiorbita, utilizziamo la II Legge di Keplero, per la quale la congiungente Sole-Cometa spazza aree uguali in tempi uguali. Si tratta quindi di calcolare l'area A spazzata per la semiorbita più lontana dal Sole e l'area A' spazzata per la semiorbita più vicina al Sole. Dalla figura si vede che il calcolo può essere effettuato agevolmente: infatti, dette A_1 e A_2 rispettivamente la semiarea dell'ellisse e l'area del triangolo giallo, si ha:



$$A = A_1 + A_2$$

$$A' = A_1 - A_2$$

con $A_1 = (1/2) \cdot \pi \cdot 3 \cdot 2,236 = 10,537 \text{ (u.a.)}^2$ e $A_2 = (1/2) \cdot (3-1) \cdot (2 \cdot 2,236) = 4,472 \text{ (u.a.)}^2$. Si ricava pertanto

$$A = 15,009 \text{ (u.a.)}^2$$

$$A' = 6,065 \text{ (u.a.)}^2$$

Detti ora T e T' i tempi di percorrenza delle due semiorbite (che sono quindi i tempi necessari alla congiungente Sole-Cometa per spazzare le aree A ed A' rispettivamente), e considerando che in un tempo T_{riv} si spazza l'area totale dell'orbita ellittica A_{tot} , data da

$$A_{tot} (= A + A') = \pi \cdot 3 \cdot 2,236 = 21,074 \text{ (u.a.)}^2$$

dalla II Legge di Keplero devono valere le proporzionalità

$$T : A = T_{riv} : A_{tot}$$

$$T' : A' = T_{riv} : A_{tot}$$

da cui

$$T = T_{riv} \cdot (A / A_{tot}) = 5,196 \cdot 15,009 / 21,074 = 3,7 \text{ anni}$$

$$T' = T_{riv} \cdot (A' / A_{tot}) = 5,196 \cdot 6,065 / 21,074 = 1,496 \text{ anni}$$

La cometa spende quindi circa 3 anni, 8 mesi e 12 giorni nella semiorbita più lontana dal Sole, e circa 1 anno e mezzo in quella più vicina.

Un metodo alternativo di soluzione consiste nell'applicare la II Legge di Keplero alle aree A e A' , senza confrontarle con l'area totale dell'orbita. In tal caso deve essere:

$$T : A = T' : A'$$

ed essendo $T + T' = T_{riv}$

si ricava

$$T' = T * A' / A$$

$$T + T' = T * (1 + A' / A) = T_{riv}$$

E quindi

$$T = T_{riv} / (1 + A' / A) = 3,7 \text{ anni}$$

$$T' = T_{riv} * (A' / A) / (1 + A' / A) = T_{riv} / (1 + A / A') = 1,496 \text{ anni}$$

cioè (naturalmente) lo stesso risultato di prima.